

TITOLO: Comunicare sociale - 2026

Enti proponenti:

Villa S. Ignazio Cooperativa di Solidarietà Sociale Onlus
in collaborazione con la Cooperativa Samuele

Progetti a totale finanziamento provinciale: tipologia A.

Data avvio progetto: 01/03/2026

Durata progetto: 12 mesi – 1.440 ore

Sedi di svolgimento delle attività:

Cooperativa Villa S. Ignazio – via delle Laste, 22 – 38121 Trento
Cooperativa Samuele – via delle Laste, 22 – 38121 Trento

Numero giovani da impiegare nel progetto: 1

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO

Nel mondo del non profit si tende ancora troppo spesso a sottovalutare l'importanza della comunicazione. Ma fare bene non basta: è necessario anche saperlo raccontare, perché è attraverso la narrazione che le azioni sociali prendono forma pubblica, generano consenso, costruiscono identità e appartenenza.

Per questo, oggi più che mai, serve una comunicazione efficace, agile, capace di muoversi nel digitale e di tradurre valori in messaggi chiari e coinvolgenti. Anche le cooperative sociali come Villa Sant'Ignazio e Samuele sentono il bisogno di investire in una comunicazione di qualità, che diventa tanto più efficace se costruita dal basso, coinvolgendo le nuove generazioni in un'esperienza concreta e formativa.

Da qui nasce il progetto di servizio civile condiviso tra le due cooperative: un percorso basato sull'apprendimento attraverso il fare, dove i giovani partecipano attivamente alla vita comunicativa degli enti, sperimentandosi e crescendo, sia sul piano personale che professionale.

Il progetto, nelle edizioni precedenti, ha dimostrato che è possibile formare giovani consapevoli, capaci di riconoscere il legame tra valori sociali ed economie sostenibili, pronti ad agire come protagonisti di un cambiamento reale.

Luca, a conclusione della sua esperienza di Servizio Civile, scrive: *"Il compito più complesso forse è stato quello di entrare, cominciare a capire il senso di quello che si fa in questi posti, il perché e per chi lo si fa, trovando accolti i miei dubbi e immergendomi un poco per volta in due luoghi dove la relazione tra sé e il mondo vicino e attorno è inevitabile: un lavoro che viene svolto ogni giorno nella reciprocità e una preziosa attitudine a essere a fianco a qualcuno, in diverse modalità, scegliendo di farlo";* poi conclude: *"Sono contento di aver avuto l'occasione di partecipare dando un piccolo contributo. Mi è stata data la possibilità di osservare, cogliendo suggerimenti importanti e modi alternativi di guardare alle cose [...] a poco a poco sono entrato a far parte di due luoghi molto attenti al contesto, dinamici e creativi, abituati all'ascolto e a fare progetti".*

Grazie alla rete di collaborazioni sul territorio, chi partecipa a questo percorso entra in contatto con molte realtà significative attraverso la partecipazione ad incontri ed eventi: dal CSV Trentino all'Aquila Basket (con il progetto "Dolomiti Energia per il no profit"), dalle reti del CNCA (con la Settimana dell'Accoglienza) e del Jesuit Social Network (eventi formativi nazionali) agli enti della Fondazione S. Ignazio, passando per produttori biologici locali e partner commerciali (La Sportiva e Cantine Ferrari). Un ecosistema ricco, dove comunicare significa generare cultura, relazione e trasformazione sociale.

OPERATIVITÀ GIÀ IN ATTO E INSERIBILITÀ DEL SERVIZIO CIVILE

Il progetto nasce dall'esperienza condivisa delle cooperative Villa S. Ignazio e Samuele, che negli ultimi anni hanno rafforzato la collaborazione tra i rispettivi uffici comunicazione grazie al contributo del Servizio Civile Universale Provinciale. L'obiettivo è raccontare in modo autentico e accessibile due realtà sociali complesse, promuovendo i valori dell'accoglienza, dell'inclusione, della sostenibilità e dell'economia solidale attraverso strumenti comunicativi moderni ed efficaci.

Il progetto si inserisce in un contesto fertile di confronto e scambio, dove i giovani in Servizio Civile possono contribuire attivamente allo sviluppo della comunicazione online e offline: dalla gestione dei canali social alla produzione di materiali informativi, dalla promozione di eventi alla narrazione dei vissuti quotidiani delle persone accolte. Particolare attenzione viene riservata alla crescita dei pubblici digitali, all'uso responsabile dei media e alla diffusione di messaggi ad alto valore sociale.

I/le giovani coinvolti/e potranno sperimentarsi in un ambiente stimolante e professionalizzante, acquisendo competenze tecniche nella comunicazione sociale e sviluppando al contempo capacità relazionali, empatiche e organizzative. Il loro contributo è prezioso non solo per le competenze digitali che mettono a disposizione, ma anche per la possibilità di avvicinare altri giovani al mondo del sociale e del volontariato, utilizzando linguaggi nuovi e inclusivi.

Il progetto si ispira ai principi dell'ecologia integrale proposti da Papa Francesco (Laudato si'), promuovendo un approccio comunicativo e culturale attento all'ambiente, alle relazioni umane e alla responsabilità civile. Un'occasione concreta per crescere, formarsi e contribuire al cambiamento positivo della comunità.

ENTI PROMOTORI DEL PROGETTO

La **COOPERATIVA VILLA S. IGNAZIO** si occupa dell'accoglienza di persone in difficoltà, di progettazione e gestione di interventi in ambito sociale e formativo, dell'ospitalità di singoli e gruppi. Gli obiettivi sono la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone, con particolare riferimento a soggetti socialmente svantaggiati. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le diverse aree di lavoro che compongono la cooperativa: la foresteria sociale, la comunità di accoglienza residenziale per persone in difficoltà, l'area Focus – Formazione, Cultura e Sviluppo e l'area Faressieme con il dormitorio "Casa Orlando"; tutto grazie a una stretta collaborazione tra figure professionali e persone "volontariamente" attive, a diverso titolo, nell'organizzazione (giovani scup, ragazzi in alternanza s/l, persone impiegate in LPU, volontari,...). La Cooperativa aderisce al CNCA, il Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti, e al JSN, la rete delle realtà sociali italiane promosse dai Gesuiti.

A servizio delle diverse aree della Cooperativa, l'Ufficio Stampa e Comunicazione si propone di migliorare la qualità e la quantità dei flussi informativi sia interni all'organizzazione, che rivolti all'estero, mirando ad un'armonizzazione della comunicazione, per dare una visione d'insieme coerente all'ispirazione fondante in continua relazione con la Fondazione S. Ignazio e gli enti aderenti.

Dal 1998 la **COOPERATIVA SAMUELE** offre interventi di formazione al lavoro personalizzati che si sviluppano su livelli progressivi di apprendimento al fine di raggiungere con gradualità l'inserimento di contesti protetti o del libero mercato. I percorsi mirano al potenziamento della dimensione lavorativa e sociale di persone che presentano disabilità o versano in situazioni di disagio sociale; lo sviluppo di competenze trasversali relazionali e lavorative viene perseguito attraverso attività laboratoriali e/o teoriche, esperienze di tirocinio e il supporto costante di figure educative e tecniche. All'accompagnamento al lavoro viene abbinata la produzione di beni che si

immettono nel mercato riconoscendo così il valore del lavoro di ogni persona e contribuendo alla sostenibilità dei servizi. L'interventi si sviluppano in diversi settori (artigianato e vendita; ristorazione e bar; agricoltura sociale, viticoltura e manutenzione; trasformazione e confezionamento alimentare, vendita, segreteria e gestione magazzino) con logiche di mercato e autofinanziamento, valorizzando le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socioeconomica e ambientale.

Nel 2021 è nato il progetto "La bottega di Samuele": si tratta di uno spazio di acquisto solidale che da un lato risponde all'esigenza di finalizzare la produzione del laboratorio di agricoltura sociale mentre dall'altro sostiene gli attori dell'economia solidale e i produttori del trentino, scelti per impatto sociale, sostenibilità ambientale e filiera corta. A questa si affianca la bottega storica, il "negozio Artelier", che da anni vende i prodotti del laboratorio del cuoio in centro città.

I/LE GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE

Si intende impiegare all'interno di questo progetto un giovane, senza distinzione di genere. Come per tutti i progetti di servizio civile prendiamo in considerazione tutte le candidature comprese situazione di disabilità certificata (quando compatibile con l'attività proposta) e di persone straniere o rifugiate.

Al fine di permettere al/alla giovane di fare l'esperienza più idonea possibile alla propria persona e in rapporto al contesto in cui si dovrà inserire, si ritiene opportuno valutare i/le candidati/e in base ai seguenti elementi (definiti anche dal Regolamento SCUP), a cui verrà dato lo stesso peso in fase selettiva (10 punti, per un totale di 100), ovvero:

- conoscenza del progetto specifico (obiettivi, attività prevista, conoscenza dell'Ente);
- condivisione degli obiettivi del progetto;
- attitudine alle relazioni interpersonali e al lavoro in équipe;
- consapevolezza rispetto alle proprie risorse e fragilità;
- disponibilità all'apprendimento;
- voglia di mettersi in gioco;
- desiderio di impegnarsi e di portare a termine l'intero percorso;
- idoneità allo svolgimento delle mansioni;
- disponibilità e interesse al lavoro negli ambiti previsti dal progetto;
- percorsi formativi ed esperienze pregresse.

Tali aspetti verranno esplorati attraverso lo strumento del colloquio attitudinale con una serie di domande mirate; il colloquio sarà anche un'occasione importante per rispondere a eventuali dubbi/domande del candidato rispetto al progetto. Al colloquio di selezione saranno presenti l'OLP del progetto, il responsabile comunicazione di Villa S. Ignazio, la responsabile del Servizio Civile di Villa S. Ignazio e l'esperta di monitoraggio.

Il/la giovane più adatto/a alla realizzazione di questo progetto è una persona disponibile e aperta all'apprendimento e al confronto con altri anche in contesti di lavoro di gruppo, dinamica, curiosa e interessata al mondo della comunicazione sociale e digitale.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTI DAL PROGETTO E CONNESSIONE CON LE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto intende favorire nel/nella giovane in servizio civile una crescita dal punto di vista personale e delle competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro.

Nello specifico, rispetto agli **apprendimenti tecnici**:

- Imparare come creare messaggi chiari, persuasivi e adatti al pubblico target, sia in forma scritta che verbale.
- Acquisire competenze nella gestione e promozione dei canali di social media, imparando come creare contenuti coinvolgenti e come interagire con il pubblico online.
- Migliorare le abilità di scrittura attraverso la creazione di articoli, post sui social media, comunicati stampa e altri tipi di contenuti.
- Apprendere concetti di base di design e utilizzo di strumenti di grafica per creare immagini e grafiche accattivanti.
- Imparare a sviluppare contenuti di marketing che siano in linea con gli obiettivi delle cooperative e le esigenze del pubblico.
- Sviluppare capacità di collaborazione e comunicazione con diverse parti interessate, tra cui membri della cooperativa, volontari e comunità locale.
- Stimolare la creatività nello sviluppo di nuove idee e approcci per la comunicazione e il coinvolgimento della comunità.
- Sviluppare una maggiore comprensione delle questioni sociali e delle sfide affrontate dalla comunità servita dalla cooperativa.
- Apprendere e/o affinare la capacità di utilizzo consapevole di newsletter, sito web, social network... quali strumenti trasversali all'attività dell'ufficio stampa e comunicazione;
- Riflettere sul senso della comunicazione sociale e del marketing al servizio delle realtà sociali.

Rispetto al rafforzamento delle **competenze trasversali**:

- Aumentare la consapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche, risorse e limiti, migliorando la sua capacità di fare le scelte future.
- Raggiungere un certo grado di autonomia, responsabilità, flessibilità, intraprendenza, per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.
- Sviluppare competenze relazionali legate all'ambito lavorativo attraverso diverse forme di collaborazione (con i colleghi, gli utenti, i responsabili, i referenti degli altri enti...) e competenze progettuali di base attraverso riflessione, confronto, condivisione, verifica con gli stessi.
- Avvicinare ai temi dell'inclusione sociale delle persone con difficoltà e sviluppare la capacità di comunicare queste tematiche all'esterno.
- Crescere dal punto di vista umano, anche attraverso l'incontro con le diversità personali e culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI E ATTIVITÀ

Il presente progetto è centrato su attività di comunicazione e marketing delle due cooperative sociali e sulle campagne di comunicazione e sui progetti comuni alle due realtà (es: progetti

nell'ambito della cultura ambientale finanziati da Fondazione Caritro, eventi comuni e creazione di nuove sinergie).

Il progetto si pone di perseguire alcuni obiettivi specifici, trasversali agli Enti, che sono poi declinati in attività per la realizzazione degli stessi. Queste ultime non sono, quindi, da considerarsi esposte in modo cronologico vista la varietà delle attività a disposizione, la volontà di costruzione del percorso con il/la giovane interessato/a e l'impossibilità di conoscere a priori le sue attitudini. Il loro svolgimento sarà anche legato alle esigenze che di volta in volta verranno ritenute prioritarie a seconda degli avvenimenti e dei momenti dell'anno.

L'inserimento e la presenza nella struttura avverrà in modo graduale:

- 1°-2° mese:** conoscenza, osservazione e inserimento delle realtà sociali di Villa S. Ignazio e Samuele, inserimento nelle equipe dell'Ufficio Comunicazione dei due Enti, primo approccio agli strumenti utilizzati in ambito comunicativo
- 3°-6° mese:** svolgimento delle diverse attività in affiancamento agli operatori e partecipazione alla formazione specifica;
- 7°-11° mese:** maggior autonomia e auto-organizzazione nello svolgimento delle attività con il supporto e la presenza costante degli operatori;
- 12° mese:** conclusione delle attività, condivisione dei lavori svolti, raccolta feedback sul progetto, autovalutazione delle esperienze.

Durante il percorso dei 12 mesi il/la giovane verrà inserito/a gradualmente nelle equipe dell'Ufficio Comunicazione dei due Enti nei quali collaborerà per raggiungere i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO A: Sviluppare e potenziare strategie di comunicazione esterna alle organizzazioni, utilizzando strategie di marketing integrato.

Attività 1: Partecipazione alla definizione del piano di comunicazione

- analizza lo scenario di riferimento delle organizzazioni
- individua i pubblici di riferimento specifici e le loro caratteristiche (buyer personas) e il loro ipotetico avvicinamento all'acquisto (buyer's journey)
- sceglie i contenuti da comunicare, come organizzarli e programmarli
- individua e analizza le modalità e i processi di comunicazione già attuati

Attività 2: Produzione di contenuti multimediali da veicolare

- utilizza le principali applicazioni web gratuite per produrre contenuti multimediali (Canva, Mailchimp, CapCut, AdobeExpress etc.), con funzionalità IA
- sceglie i canali di comunicazione più idonei a trasmettere le informazioni da diffondere
- struttura strategie di email marketing, implementando le Newsletter già esistenti, Flash News di Villa Sant'Ignazio e Newsletter della Cooperativa Samuele

Attività 3: Cura della comunicazione sui social media aumentando l'engagement del pubblico di riferimento

- seleziona e filtra fonti e notizie d'interesse agli Enti
- produce o sceglie le immagini / i video, prepara i testi e programma i post attraverso Meta Business Suite per promuovere i servizi coinvolti nel progetto e altre progettualità ad essi connesse
- crea contenuti per Stories e Reel Instagram e supporta gli operatori nella creazione autonoma degli stessi

- carica i video sui canali YouTube
- immagina e progetta rubriche ad hoc per promuovere i servizi / i prodotti
- sceglie e veicola gli hashtag da utilizzare (#succedeavilla, #labotegadisamuele, etc.)

Attività 4: Gestione e aggiornamento contenuti dei siti web

- produce articoli per i siti / i blog, individuando parole chiave utili per la SEO (Search Engine Optimization)
- impara ad utilizzare le interfacce di WordPress e Shopify
- raccoglie materiali come immagini e link informativi
- supporta lo sviluppo degli e-commerce (foto e descrizioni prodotti, aggiornamento informazioni)

Attività 5: Azioni Ufficio Stampa

- redige e trasmette comunicati stampa e articoli per la rivista interna
- collabora nell'organizzazione di conferenze stampa, convegni, momenti culturali, eventi speciali etc.
- documenta gli eventi delle cooperative
- supporta la redazione e l'impaginazione del bilancio sociale

Attività 6: Costruzione e pianificazione di una campagna di comunicazione per il 5x1000

- produce i contenuti e lo slogan della campagna
- costruisce l'immagine coordinata e il depliant
- promuove online, sui social network e sui social media

Attività 7: Comunicazione offline

- realizza prodotti grafici per i canali cartacei (volantini, brochure, flyer)
- produce semplice materiale grafico ad uso interno (totem, documenti informativi, istruzioni)
- utilizza programma gratuiti di grafica (Canva, AdobeExpress)

Attività 8: Realizzazione di eventi (Social Camp, settimana dell'Accoglienza del CNCA, aperitivi e cene in terrazza e laboratori aperti alla cittadinanza)

- collabora in equipe con gli operatori e con gli/le altri giovani in servizio civile per definire contenuti ed effettuare la programmazione delle attività e la suddivisione dei compiti
- immagina e progetta in collaborazione con gli operatori eventi di promozione delle attività delle cooperative (anche creando nuove occasioni di co-marketing)

OBIETTIVO B: Potenziare e promuovere i canali di comunicazione tra le due cooperative, con la possibilità di sviluppare anche nuovi strumenti di co-marketing

L'obiettivo è in linea con le strategie di sviluppo a lungo termine che la rete del compendio di Villa S. Ignazio si propone di portare avanti. Si tratta di un processo in essere ma che richiede tempo e che il/la giovane in servizio civile - supportato/a dagli uffici comunicazione dei due enti - può agevolare, contribuendo a costruire dinamiche orizzontali di comunicazione.

Attività 9: Agevolare i flussi di informazioni formali e informali intra e inter cooperative

- partecipa a coordinamenti condivisi tra i due uffici di comunicazione delle cooperative per la progettazione di azioni comuni

- definisce i contenuti prioritari da veicolare e individua le azioni e gli strumenti da adottare (newsletter, mailing, strumenti google, broadcast WhatsApp etc.)
- collabora con gli operatori coinvolti nelle diverse aree delle Cooperative per renderli partecipanti attivi delle strategie comunicative (scambio di competenze)
- propone e organizza, con il supporto dei due uffici comunicazione, eventi e iniziative comuni alle due cooperative
- supporta lo scambio di informazioni tra le cooperative e la realizzazione di progetti comuni

OBIETTIVO C: Progettazione di interventi formativi, percorsi di cittadinanza attiva e attività di raccolta fondi

Tale attività è stata suggerita da Luca, giovane Scup, che nella seconda fase del progetto è stato coinvolto nella progettazione e attivazione di un progetto di cultura ambientale trasversale alle due realtà. Da proporre in caso di interesse specifico del giovane e di disponibilità di bandi ad hoc.

Attività 10: Collaborare all'interno dell'equipe che si occupa di progettazione sociale e gestione percorsi formativi e culturali.

- propone idee e spunti in fase di progettazione
- partecipa agli incontri di confronto dell'equipe
- collabora nella scrittura, nella redazione e nella programmazione dei progetti

OBIETTIVO D: Conoscere e sperimentare lo stile di accoglienza e di lavoro delle realtà sociali di Villa S. Ignazio e Samuele attraverso un servizio concreto negli ambiti principali coinvolti

Affinché il/la giovane possa inserirsi appieno in questi contesti ci sembra importante, nella fase iniziale del progetto, favorire il contatto e l'osservazione degli ambiti su cui andrà a lavorare a livello comunicativo. Conoscere meglio le Cooperative che lo/la ospita, gli operatori e il funzionamento delle strutture e lo stile di accoglienza delle persone è fondamentale per una maggior consapevolezza di ciò che si intende comunicare sia rispetto al lavoro sociale che viene svolto sia rispetto ai servizi e ai prodotti che vengono realizzati. Saranno quindi previste delle attività per conoscere la Foresteria sociale di Villa S. Ignazio e i Laboratori formativi di Samuele (artigianato, agricoltura sociale, ristorazione, confezionamento alimentare e vendita).

Al/alla giovane verrà chiesto di sperimentarsi rispetto alla flessibilità e all'imprenditorialità, in modo graduale durante i 12 mesi, in quanto ritenute competenze importanti da acquisire per un eventuale futuro lavorativo nell'ambito della comunicazione e del marketing. Si prediligerà, dopo un affiancamento iniziale, una modalità di lavoro declinato per obiettivi che verranno progettati, condivisi e valutati nel coordinamento periodico e in occasione del monitoraggio operativo con l'OLP.

Il/la giovani parteciperà alle attività di **formazione generale e specifica** durante tutta la durata progettuale che permetterà, tra le altre, di approfondire le **competenze di vita e di cittadinanza attiva** che riteniamo centrali nel progetto e che si auspica saranno apprese dal/dalla giovane durante lo svolgimento delle attività. Inoltre, parteciperà ai periodici **colloqui di monitoraggio**.

INDICAZIONI SULL'ORARIO DI SERVIZIO

Le attività si svolgono su 5 giorni settimanali; la distribuzione oraria sarà indicativamente di 15 ore presso Villa S. Ignazio e di 15 ore presso Samuele. Il/la giovane sarà in servizio in compresenza con gli operatori.

Qui di seguito indichiamo lo schema orario di una “settimana tipo”:

Lunedì: coop Villa S. Ignazio e Samuele (10-13 14-17 6 ore)

Martedì: coop Villa S. Ignazio (9-13 14-16 tot. 6 ore)

Mercoledì: coop Samuele (10-13 14-17 tot. 6 ore)

Giovedì: coop Samuele (10-13 14-17 tot. 6 ore)

Venerdì: coop Villa S. Ignazio (9-13 14-16 tot. 6 ore)

In base alle esigenze di servizio e alle attitudini del/della singolo/a giovane selezionata/o tale suddivisione potrebbe subire delle modifiche.

Potrà essere richiesto di prestare servizio anche la sera o nel weekend in occasione di eventi, incontri formativi o culturali, momenti conviviali e di festa. Queste occasioni verranno concordate per tempo con il/la giovane; verranno garantiti comunque i due giorni liberi settimanali.

Il/la giovane in servizio civile potrà usufruire del **servizio di vitto** presso le nostre strutture.

LE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E IL RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

L'Operatore Locale di Progetto è Elena Zucal, di formazione filosofica è responsabile della comunicazione sociale e progettista per la Cooperativa Samuele. La sua funzione è quella di raccordo tra l'operato quotidiano del/della giovane e i luoghi di riflessione e di monitoraggio sull'avanzamento del progetto. Sarà la principale figura di riferimento del percorso formativo e di apprendimento del/della giovane; sarà a disposizione per tutta la durata del progetto in caso di dubbi, difficoltà e problemi che potrebbero presentarsi.

In sinergia con l'OLP collaboreranno:

- Samuele Diquigiovanni, esploratore culturale, referente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione della Cooperativa Villa S. Ignazio, accompagnerà il/la giovane durante il servizio presso questa realtà; si coordinerà con l'Olp per le attività da svolgere con il/la giovane.
- Carlotta Scaramuzzi, psicologa e formatrice, dipendente di Villa S. Ignazio, che si occupa dell'accompagnamento del/della giovane attraverso i colloqui di rielaborazione dell'esperienza. Il **monitoraggio** è gestito intenzionalmente da una persona che non lavora operativamente con il/la giovane in servizio civile per garantire un luogo neutro e riservato.

Tali riferimenti si confrontano periodicamente in occasione della **Commissione Servizio Civile** – che si incontra con una periodicità mensile – per un confronto su obiettivi, attività progettuali e percorso di crescita del/della giovane.

Le altre figure che affiancheranno il/la giovane durante il lavoro quotidiano sono educatori e operatori con esperienza pluriennale in ambito sociale.

IL PERCORSO FORMATIVO DEI/DELLE GIOVANI, QUELLO DI MONITORAGGIO E QUELLO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso formativo del/della giovane riguarda il servizio quotidiano, i percorsi di formazione generale e specifica, i monitoraggi in itinere e la valutazione finale del progetto. Queste azioni si integrano a vicenda e hanno tutte una stretta valenza formativa.

La metodologia adottata si centra su alcune dimensioni fondamentali:

- riflessione sull'esperienza: il monitoraggio, accanto alla formazione, è inteso come occasione di rielaborare e aggiungere valore alla propria esperienza di servizio civile;
- partecipazione: i/le giovani sono chiamati ad un ruolo attivo, di co-determinazione del loro percorso e di lavoro su eventuali criticità che possono emergere;
- apprendimento sociale: la formazione è concepita sia come percorso individuale sia come occasione di confronto di gruppo, in un'ottica di apprendimento.

FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica sotto descritta si rivolge espressamente al/alla giovane impegnato/a nel percorso di servizio civile. Si tratta di momenti strutturati ad hoc e distribuiti nel corso dello svolgimento del progetto.

Una prima parte è dedicata alla conoscenza delle Cooperative e dei contesti specifici dove i/le giovani saranno inseriti e si svolgerà nei primi mesi del progetto.

Modulo 1: Presentazione degli Enti – 4 ore

Questo modulo formativo ha lo scopo di far conoscere al/alla giovane gli enti dal punto di vista dell'organizzazione, delle persone con cui lavorano, delle metodologie che utilizzano e dei valori che li guidano.

Formatori:

Massimo Komatz, coordinatore generale della Cooperativa Villa S. Ignazio

Elena Pivotto, coordinatrice pedagogica della Cooperativa Samuele

Modulo 2: La comunicazione a Villa S. Ignazio e a Samuele – 4 ore

Questo modulo formativo intende introdurre il/la giovane alle attività previste dal progetto, conoscere le persone con cui collaboreranno e iniziare la costruzione di un gruppo di lavoro trasversale ai due Enti che si incontrerà periodicamente per condividere idee e proposte, nuovi progetti condivisi, strategie di marketing e di comunicazione.

Formatori:

Samuele Diguigiovanni, referente della comunicazione per la Cooperativa Villa S. Ignazio

Elena Zucal, responsabile della comunicazione per la Cooperativa Samuele

Una seconda parte è dedicata alla sicurezza sul luogo di lavoro e all'acquisizione e approfondimento di conoscenze e strumenti utili al lavoro nell'ambito della comunicazione.

Modulo 3: La sicurezza sul lavoro – 8 ore

L'incontro introdurrà il/la giovane alla legge 81/08, proponendo approfondimenti specifici sulle attrezzature utilizzate nelle attività progettuali e sulle relative normative e precauzioni specifiche.

Formatore:

Federico Zanasi, responsabile/formatore della normativa in materia di sicurezza sul lavoro all'interno della Coop. Villa S. Ignazio.

Modulo 4: Dalla comunicazione sociale alla comunicazione social - 20 ore

I temi che verranno affrontati in questo modulo sono:

- la comunicazione sociale ieri e oggi, il fenomeno dei social network, fare rete attraverso il web, le principali trasformazioni del linguaggio digitale
- la responsabilità di comunicazione (bene) sul web delle organizzazioni non profit per raccontare la propria mission e le attività sociali, sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cause che portano avanti, incrementare la loro visibilità, aumentare il senso di appartenenza di chi si riconosce in loro
- fornire competenze specifiche relative alla produzione di contenuti per siti, blog, newsletter
- approfondimento sulle differenti modalità di comunicazione sui social media, in particolare Facebook, Instagram, Tik tok

Formatore:

a cura di Non Profit Network – CSV Trentino

Una terza parte è centrata sull'acquisizione di competenze relative alla relazione d'aiuto e all'apprendimento di tecniche e strumenti utili alla progettazione di un laboratorio; verrà proposta a partire dal terzo mese.

Modulo 6: Stare in relazione – 18 ore

Questo percorso formativo accompagna il gruppo dei/delle giovani in servizio (anche di altri progetti scup in corso) alla consapevolezza e allo sviluppo delle proprie competenze personali pensate come risorse nella gestione delle relazioni interpersonali alla pari e della relazione d'aiuto. Verranno quindi approfondite: la comunicazione interpersonale, la consapevolezza, la gestione del conflitto, l'empatia, l'ascolto e le emozioni, le culture altre.

E' prevista una forma di apprendimento attivo, basato sul coinvolgimento dei/delle partecipanti, offrendo la possibilità di condividere esperienze, idee, situazioni difficili e questioni aperte, valorizzando e arricchendo abilità e competenze specifiche utili nell'ambito relazionale.

Le metodologie utilizzate saranno di tipo esperienziale e faranno riferimento all'ACP di C. Rogers.

Si tratta di un percorso intensivo distribuito su tre giornate.

Formatrice:

Carlotta Scaramuzzi, formatrice sulle competenze trasversali per la Coop Villa S. Ignazio

Modulo 7: Elementi di progettazione e valutazione di un laboratorio – 6 ore

Verranno forniti strumenti e stimoli utili alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione per sostenere specifiche attività/laboratori in cui anche i/le giovani saranno coinvolti/e.

Formatore:

Andreas Fernandez, formatore, progettista e sociologo della comunicazione

Inoltre ai giovani saranno proposte occasioni formative non ancora prevedibili, ritenute utili e interessanti per il loro percorso, e ne sarà incoraggiata la partecipazione (es: Giornata formativa della Cooperativa, eventi della settimana dell'Accoglienza del CNCA, Social Camp,...).

MONITORAGGIO

La Cooperativa Villa S. Ignazio dedica al monitoraggio luoghi e momenti specifici:

- la **Commissione Servizio Civile** è l'organo che funge da collegamento tra équipe di progetto (responsabile del servizio civile, O.L.P., esperto di monitoraggio) e i referenti dei diversi ambiti di servizio e degli Enti partner, all'interno del quale viene collegialmente valutato l'andamento delle attività progettuali e monitorato il percorso dei/delle giovani; tale momento è spesso occasione di scambi e riflessioni più ampie rispetto al Servizio Civile;
- i **colloqui di accompagnamento** che permettono di realizzare una verifica costante dell'andamento del progetto di servizio personalizzato di ciascun giovane e fungono da strumento di consulenza, anche orientativa, ad personam durante tutto lo svolgimento del servizio. Ciò al fine di supportare il/la giovane nell'elaborazione di un progetto che valorizzi le proprie competenze (anche in vista di una possibile attestazione) e aspirazioni e che sottolinei gli aspetti di co-responsabilità.

In adempimento alle indicazioni relativamente al monitoraggio SCUP, è nostra intenzione utilizzare gli strumenti previsti anche nell'ambito della Commissione Servizio Civile. Verrà condivisa la loro valutazione sull'andamento delle attività; l'O.L.P., assieme agli altri partecipanti, restituirà un feedback rispetto allo stato di avanzamento del progetto e al livello di partecipazione del/della giovane.

La chiusura del percorso sarà seguito con particolare attenzione, cercando di accompagnare il/la giovane al *post SCUP*, costruendo già in fase conclusiva del progetto, anche alla luce delle acquisizioni maturate nell'ambito del servizio svolto, delle ipotesi di impegno futuro (di studio, tirocinio, ricerca lavoro...)

VALUTAZIONE

Per valutazione intendiamo, etimologicamente, il "dare valore" ad ogni acquisizione, ad ogni piccolo traguardo raggiunto dalla persona sia in termini operativi, di obiettivi concreti raggiunti, sia in termini di consapevolezza.

Negli ultimi anni sempre più giovani ci chiedono di ricevere dei feedback approfonditi rispetto alle attività svolte, sia sugli aspetti più operativi sia sulle competenze trasversali relative alla relazione con l'altro e al lavoro di gruppo. Per supportarli in questo abbiamo creato uno strumento di autovalutazione/valutazione che utilizziamo in itinere (al 5° mese) e a conclusione dell'esperienza (al 11° mese). Dalle esperienze fatte ci è sembrato che il confronto, emerso dalla condivisione dell'autovalutazione del/della giovane e della valutazione dell'OLP, sia stato occasione per rilanciare gli obiettivi progettuali e personali del/della giovane ed acquisire maggior consapevolezza dei risultati raggiunti. L'incontro finale di valutazione si configura anche come occasione nel quale il/la giovane potrà fare sintesi rispetto alla propria esperienza e gli operatori potranno dare un feedback puntuale sul lavoro svolto e sul percorso di crescita del/della giovane. Anche gli strumenti di valutazione predisposti dalla PAT (scheda di monitoraggio del progetto e report conclusivo) sono occasione di riflessione continua e capitalizzazione dell'esperienza.

LE RISORSE (UMANE, TECNICHE, STRUMENTALI E FINANZIARIE AGGIUNTIVE) IMPIEGATE

Le **risorse umane** previste per la realizzazione del progetto sono le seguenti:

- cooperativa Villa S. Ignazio: il coordinatore generale, il responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione e il suo staff, l'equipe di servizio civile;
- cooperativa Samuele: la responsabile della Comunicazione (OLP) e le resp. educativa
- i docenti della formazione specifica.

Rispetto alle **risorse tecniche strumentali**, disponiamo dei seguenti spazi e strumenti:

- Per attività progettuale: 1 postazione con pc dell'Ufficio Stampa e Comunicazione; macchina fotografica e videocamera;
- Per attività di formazione: 5 aule formative (dotate di lavagne, pc, proiettore, materiale vario di cancelleria).

Le **risorse finanziarie** destinate alla realizzazione comprendono tutte le ore di lavoro del personale degli Enti coinvolti esclusivamente dedicate al progetto: partecipazione degli operatori alla Commissione Servizio Civile, colloqui mensili con i giovani/e e costi per la formazione specifica, accompagnamento operativo da parte dell'OLP e il costo del vitto.

LA DECLINAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

La competenza certificabile che più si avvicina alle attività progettuali fa riferimento al seguente repertorio:

Repertorio Emilia Romagna

Area: Progettazione ed erogazione servizi/prodotti informativi e comunicativi

PROFILO: TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE

Il Tecnico della comunicazione-informazione è in grado di progettare, sviluppare, gestire e coordinare azioni comunicative in funzione dei fabbisogni rilevati, di predisporre testi scritti e adottare stili e concetti comunicativi efficaci e adeguati al contesto.

Competenza: Composizione contenuti comunicativi

Tale competenza sarà attestata, qualora il/la giovane lo desideri, grazie al sistema di validazione delle competenze della Fondazione Demarchi.